



ear
europe for animal rights



stop

ai test
cosmetici
sugli
animali



**GUIDA
PRATICA**

Come non essere complici della sofferenza e della morte decretate da usi e consumi umani per milioni di animali?



E come invece poter essere protagonisti di scelte concrete che fanno bene agli altri animali ma anche alla salute ed all'ambiente?



Nell'arco delle ventiquattro ore veniamo a contatto costantemente con prodotti derivanti dallo sfruttamento o dalla uccisione di animali.



Provate a guardarvi attorno...

IL PROBLEMA

Cinquantamila animali l'anno muoiono sfigurati da rossetti, intossicati da profumi, bruciati da creme.

Per provare un nuovo ingrediente, gli animali sono costretti ad inalare per sei ore al giorno del talco o a respirare per quattro ore di seguito un decolorante per capelli o ingoiare del dentifricio.

Gli occhi sono irradiati con raggi ultravioletti o vi viene iniettato del collirio; i conigli sono fra i più utilizzati poiché non lacrimano e devono subire gli effetti devastanti senza alcuna possibilità di reazione naturale per espellere la sostanza. Tutto questo, fino alla distruzione del bulbo oculare.

E poi test di tossicità acuta e cronica, di assorbimento cutaneo, teratogenicità, cancerogenicità. Eppure sono più di 8000 gli ingredienti già disponibili per le aziende...

Nonostante questo, il divieto di uso degli animali per i test cosmetici, previsto da una Direttiva europea rischia di slittare per la seconda volta dal 1998: una scelta che ucciderà, fra atroci sofferenze, più di 125.000 animali, quasi 150 al giorno. Il Parlamento di Strasburgo, non solo la LAV, ha condannato questo rinvio affermando che *"la Commissione Europea [il Governo comunitario] dà ripetutamente la precedenza ai profitti dell'industria trasalando la sofferenza e la vita degli animali, ignorando l'opinione pubblica"*.

Nel 1997 gli italiani hanno speso in cosmetici 11.600 miliardi di lire, di cui 7.300 fatturati da mille imprese del nostro Paese.

La LAV ti chiede di scegliere, adesso, di non essere d'aiuto all'uccisione di migliaia di animali.

LA SOLUZIONE

Le cinquanta più importanti associazioni animaliste nel mondo coordinate dalla Coalizione Europea contro la Vivisezione, di cui la LAV è il membro italiano, hanno rilanciato la campagna "Stop ai test cosmetici sugli animali", proponendo uno Standard unico di riconoscimento dei prodotti che già da oggi non incrementano la sperimentazione sugli animali; più di 150 aziende lo hanno già sottoscritto ed a loro va la nostra preferenza di consumatori consapevoli.

Quelle che ancora continuano, invece, un po' se ne vergognano e talvolta negano il ricorso all'uso di animali: ma sono le vere responsabili. Ultimamente poi, pubblicizzano finanziamenti a sperimentazioni senza animali mentre con un'altra mano continuano ad incentivare la vivisezione.

Con questa nostra iniziativa, aumenteranno le aziende che non finanziano e non incentivano l'uso degli animali rivolgendosi sempre di più a sicuri test alternativi ormai largamente praticati come le ricerche su colture cellulari, su proteine vegetali, su pelle artificiale.

COSA PUOI FARE TU

Lo Stop lo puoi scrivere con il tuo rossetto, con il tuo dopobarba, con il tuo dentifricio: scegli i prodotti di aziende che non commissionano od effettuano esperimenti su animali.

LE AZIENDE CHE HANNO SOTTOSCRITTO LO STANDARD INTERNAZIONALE “NON TESTATO SUGLI ANIMALI”

Queste sono le aziende positive che in Italia [sono evidenziate in **arancio**] ed all'estero [Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, USA] hanno finora sottoscritto l'impegno a:

- 1. Non condurre, commissionare, prendere parte a nessun test su animali nè ora nè in futuro;
- 2. Non comprare materie prime, formulazioni o prodotti da fornitori che hanno condotto, commissionato o preso parte a test su animali dopo la data in cui la politica della azienda ha preso il via.

Le aziende non elencate sono state e saranno incoraggiate a prendere analoga decisione. Se non trovi la tua marca per il momento preferita indirizza i tuoi acquisti in altro senso, incoraggia altre persone a non acquistarli, e scrivi a queste aziende chiedendo di cambiare idea.

Alcina Cosmetic
ALMACABIO-BERGLAND-HEDERA NATUR [a,c,d,f,g]
Alva Umweltschonende Productte
Amber Aromatherapy
Amyris
Animal Shield
Appearance Matters
ARGILETZ
ARGITAL [a,c,f]
ASDA Stores Ltd
Aura-Soma Products Ltd
Auromere
Austrian Moor Products
Aux Senteurs de Delph
Badgequo Ltd
BARRY M
Baudelaire

Beauty Through Herbs
Beauty Works
Beautycology
Bio-D Company
BIOFORCE
BIOKOSMA
BioPac Inc
Biorganics
The Body Centre
Body Reform
THE BODY SHOP INTERNATIONAL [g]
BÖRLIND OF GERMANY
Bronzo Sensual
Calder Valley Soap Company
Carnie Soap Company
CIBE LABORATORI [a,b,c,d,e,f,g,h]
Clare Maxwell Hudson

Color My Image
Colourflair Studios
Comfrey Vertriebs
Co-op
Cosmonaturel
D'AYMONS [a,c,f,h]
Dead Sea Magik
DERMOTRICOS [f-l]
Diproma
Dolma Vegan Perfumes
Dome Cosmetics
Dr Bronner's
All-One-God-Faith
Earth Science
Echo Essential Oils
Elisabeth Peter
ELIZABETH VAN BUREN AROMATHERAPY
English Ideas
Escential Botanicals
Espial
The Essential Oil Company
Essential Products of America Inc
Faith in Nature
Fleur Aromatherapy
FLORA PRIMAVERA [a,c,f]
Forever New International
French Transit
Frische Kosmetik
Fritz Schmidinger
Glitz & Glam
Green Things
Hair Workshop
Hakawerk W Schlotz GmbH
Hans-Joaquim Brandl
Harmonie Verte
Hawaiian Resources Co
HealthRite
HELAN [a,c,f]
The Hemp Collective
Herbal Products & Development
Herbes Savantes
High Energy Hair Products
Hima Laya
Natural Cosmetics
Hollytrees
HONESTY COSMETICS

Island Dog Cosmetics
J R Liggett Ltd
Jacques G Paltz
Jason Natural Products
JOHN PAUL MITCHELL SYSTEMS
Kent Cosmetics
Kiss My Face
Kobashi
KSA Jojoba
L'Anza
L'Artisan Savonnier
L'ERBOLARIO [a,c,f]
L'OCCITANE [l]
La Florina GmbH & Co KG
LAKSHMI
[RAM RAJA olii essenziali, JARDIN DE PARADIS profumi] [g,h,i,l]
Laura Paige Cosmetics
Lerutan
Levlad Inc
Lise du Castelet
Little Forest
Little Green Shop
Lothian Herbs
Louis Widmer
Make Up International
Marie M
Maxim Marketing
Meadowsweet
Michael's Naturopathic Programs
MONTAGNE JEUNESSE
Nadina's Cremes
Natupur Frisör
Natural Science
Naturkosmetik
Naturkosmetik Gabrielle
Schachner
NECTAR BEAUTY SHOPS [f]
Network Management
Nirvana Inc
Norfolk Lavender
Pamela Stevens
PEDRINI-LEPO LINE [a-f]
Penhaligon's
Perfumer's Guild, The
Perovit-Etol-Werk

Phytoceane
Phytomer
Poppy Seeds Ltd
Provida Kosmetik
Pur'air
Pure Fantasy Cosmetics
Pure Plant
Quinnesence Aromatherapy
Rachel Perry Inc
REBIS [a,c,f,h]
Rejuvi Skin Care
Ringana Bio-Bio
Ronson Home Shopping
Sacred Blends
Sainsbury's
Sanoll Ziegenmilch
Shirley Price Aromatherapy

The Soap Opera,
Sternhof Vital-Kosmetik
Styx-Naturcosmetic
Kräutergarten
Sukar
Tapir
Terra Natura 100% Natur
Tesco Stores Ltd
Togal Werk AG
Tom's of Maine
Tuesday's Girl
Urban Decay
Vegan Verde
Vegana Naturkraft
W ULRICH
WELEDA [a,c]
Your Body Ltd

Dove trovare i prodotti di queste aziende in Italia:

a] Erboristerie; **b]** Profumerie; **c]** Alimentazione Naturale;
d] Supermercati; **e]** Centri Commerciali; **f]** Farmacie;
g] Negozi di proprietà o franchising; **h]** Per corrispondenza;
i] Porta a porta; **l]** Negozi specializzati/Fornitori

Abbiamo comunque elencato anche le società straniere per un meritato riconoscimento, per utilità in caso di viaggi all'estero, per una eventuale loro prossima distribuzione nel nostro Paese.

Tutte le aziende saranno controllate da una società indipendente di auditing a certificazione degli impegni presi con la LAV, con la Coalizione Europea contro la Vivisezione e con i consumatori.

Aziende cosmetiche approvate dalla Coalizione Europea contro la Vivisezione, rappresentata in Italia dalla LAV:

ALMACABIO-BERGLAND-HEDERA NATUR •
ARGILETZ • ARGITAL • BARRY M • BIOFORCE •
BIOKOSMA • BORLIND OF GERMANY •
CIBE LABORATORY • D'AYMONS • DERMOTRICOS •
ELIZABETH VAN BUREN AROMATHERAPY •
FLORA-PRIMAVERA • HELAN • HONESTY •
JARDIN DE PARADIS • JOHN PAUL MITCHELL •
L'OCCITANE • LAKSHMI • L'ERBOLARIO •
MONTAGNE JEUNESSE • NECTAR •
PEDRINI-LEPO LINE • RAM RAJA • REBIS •
THE BODY SHOP • W ULRICH WELEDA

LAV Via Sommacampagna 29 00185 Roma
Tel. 064461325 Fax 064461326 www.infolav.org

Giugno 1998

Ritagli e porti sempre con sé questa utile card.
Sarà preziosa per i suoi acquisti.



SIMBOLI - DICITURE

Il Decreto Legislativo n.126/97 ha fissato alcune regole per le diciture che su base volontaria le aziende possono apporre sui prodotti in tema di test su animali. Ancora per un periodo potremo leggere, probabilmente, dichiarazioni e slogan di ogni genere, talvolta anche poco comprensibili. Per ovviare a ciò la Coalizione Europea contro la Vivisezione sta mettendo a punto un unico nuovo logo a livello internazionale, valido per le differenti legislazioni di tutti i Paesi, a garanzia dello Standard e dell'elenco che trovate in questa Guida.

Tutti gli 8.000 ed oltre singoli ingredienti attualmente in uso in cosmesi sono stati sperimentati su animali (da qualcuno, da qualche parte) o sono stati risperimentati su animali successivamente al 1976, anno dell'emanazione della prima Direttiva europea in materia. Quest'obbligo non è invece previsto per i prodotti finiti. Coloro i quali hanno effettuato la scelta di non essere complici direttamente o indirettamente dei test su animali hanno la possibilità di differenziare il proprio prodotto e non subire vessazioni fuorvianti nella comunicazione al pubblico.

Attenzione: "testato clinicamente" o "testato dermatologicamente" non significano "non testato su animali". Si tratta, a differenza di quelle riferite ai test su animali, di diciture non soggette a normativa. "Testato clinicamente" vuol dire certamente che il prodotto è stato messo a punto grazie a test su umani; "dermatologicamente" molto semplicemente significa "sulla pelle". Di moda, recentemente, è "ipoallergenico" ovvero con una generica bassa dose di allergenicità.

NON SOLO SUI TEST

Abbiamo anche verificato l'origine degli ingredienti segnalati dalle aziende positive. Il simbolo V indica le aziende che hanno prodotti privi di ingredienti ottenuti uccidendo animali [grassi animali, olii animali, gelatina, acido stearico, glicerina, collagene, placenta, ambra grigia, muschio, zibetto, castoreo], il simbolo V+ indica le aziende i cui prodotti sono privi di ingredienti ottenuti uccidendo animali e/o ingredienti come uova, prodotti caseari [latte, crema, siero di latte] lanolina, miele, cera d'api. Fanno eccezione le "perle da bagno" di The Body Shop e Nectar, il cui contenitore è costituito da collagene animale ovvero da un sottoprodotto della macellazione di animali.

ALMACABIO-BERGLAND-	
HEDERA NATUR	V e V+
ARGITAL	V e V+
CIBE	V e V+
D'AYMONS	V e V+
DERMOTRICOS	V+
FLORA-PRIMAVERA	V e V+

HELAN	V e V+
L'ERBOLARIO	V e V+
LAKSHMI-JARDIN	
DE PARADIS-RAM RAJA	V e V+
PEDRINI-	
LEPO LINE	V e V+
REBIS	V e V+

Non solo cosmetici... Vivere senza crudeltà

Ci sono altri aspetti del nostro vivere quotidiano che provocano sofferenza agli animali. Anche nella scelta di detersivi, di capi di abbigliamento e nell'alimentazione possiamo essere d'aiuto agli animali, alla nostra salute e all'ambiente rivolgendo la nostra piccola/grande forza di consumatori verso alcune marche piuttosto che altre. Ecco alcuni consigli pratici:

DETERSIVI

Discorso analogo ai cosmetici. Consigliamo: ALMACABIO (www.almacabio.it), ECOLAV della KI, ECOVER, INDRA, ARGITAL.

ABBIGLIAMENTO

Da preferire tutti i prodotti non derivanti da morte e sofferenze di animali, soprattutto quelli di origine vegetale.

Per le scarpe segnaliamo i cataloghi con vendita per corrispondenza: Linus di Verona tel/fax 045.8010922 (www.lescarpedilinus.com), Vegetarian Shoes e Vegetalia (www.flashnet.it/vegetalia/), modelli da uomo e donna, per tutti i gusti.

Sono sempre più diffusi poi i capi d'abbigliamento in Alcantara e Gore-tex. Privilegiate materiali naturali come cotone e juta, vera alternativa alla pur sempre inquinante plastica. Il cuoio, definito un prodotto naturale, non solo deriva dalla macellazione ma nella sua lavorazione è responsabile di gravissimi inquinamenti e scarichi che uccidono fiumi e laghi.

Boicottaggio attivo per pellicce, pelli [anche il montone], avorio, prodotti di tartaruga, piumini d'oca, perle, sete, madreperla.

Segnaliamo i palloni di calcio "equosolidali" distribuiti da TransFair Italia anche nella grande distribuzione che non solo sono stati fabbricati in Pakistan senza lavoro minorile e con condizioni salariali eque ma non sono di cuoio proprio per una scelta di minor impatto ambientale.

Noi possiamo scegliere, gli animali no!

ALIMENTAZIONE

Uscire dalla carne [e pesce] dipendenza è possibile. Per tappe, ma anche di colpo. L'alimentazione vegetariana o anche vegan [priva anche di uova, latte e derivati] è gustosa e benefica per la salute di tutti.

Escludendo quindi cadaveri di animali o loro parti, se acquistate uova preferite quelle di allevamento all'aperto oppure a terra a quelle d'allevamento industriale in batteria.

Per chi continua a mangiare formaggi e a bere latte, attenzione alla presenza di caglio "naturale" cioè di animale [quarto stomaco del vitello]. Esistono anche quello vegetale e quello chimico di sintesi.

Attenzione anche alle etichette per la presenza di gelatine

e grassi animali. Nel pane e negli altri prodotti da forno è possibile trovare strutto.

Numerosi additivi, che in etichetta vengono descritti solo con una sigla, sono sicuramente di origine animale: E120, E470, E472a-f, E473, E474, E475, E476, E478, E542, E904 E913, E920, E921.

Sono inoltre d'origine animale: chimotripsina, estratti di carne, estrogeni, fibrinolisin, ingluvin, labfermento/presame/rennina, leucina, pancreatina, pepsina, plasmina/tripsina.

Capsule ed opercoli, usati per preparati erboristici e medicinali, sono fatti di gelatine animali. Eccezione da segnalare quella di Vegetal Progress e Vegetal Import.



European Coalition to End Animal Experiments

Associazioni che aderiscono alla Campagna proposta in Italia dalla LAV:

Vier Pfofen, ZTO [Austria]; Anspa, Apma, Gaia [Belgio]; I Foreneingen til Dyrenes Beskyttelse, KMD [Danimarca]; Animalia [Finlandia]; LFCV, Æqualis, CNPA, Pro Anima [Francia]; BdT-Menschen für Tierrechte, Deutscher Tierschutzbund [Germania]; BUAV, RSPCA [Gran Bretagna]; HAWS [Grecia]; SPCA [Irlanda]; LNPA [Lussemburgo]; Dyrebestyttelsen [Norvegia]; NVBD, Proefdiervrij [Olanda]; Om Lop [Polonia]; LPDA [Portogallo]; Sloboda Zvierat [Slovacchia]; ADDA, ANDA [Spagna]; NSMPD [Svezia]; SSPA/Pro Tier, Schweizer Tierschutz, Bellerive Foundation [Svizzera]; IFAW, WSPA [Internazionale]. Dagli USA: The American AV Society, American Humane Association, Animal Protection Institute, BWC, Doris Day Animal League, The Humane Society, In Defense of Animals, New England AV Society, PeTA, ASPCA.